



# Il Giornale del Gussago Calcio

n. 47 • Anno X • Marzo/Aprile 2017

Ti è piaciuto provare  
il calcio a scuola?



**IN PRIMO  
PIANO**

**Il Concorso  
letterario e  
l'Ottavo giorno**



**A.S.D.  
Polisportiva  
Gussaghesi**



**All'interno  
IL MAGAZINE**



### SOMMARIO

• L'editoriale	pag. 2
• Festa Calcio del Primo Maggio	pag. 3
• L'ottavo giorno e il concorso letterario	pag. 4
• Presentazione del volume di Emer	pag. 5
• A cena con Dancelli e Zizioli	pag. 6
• Aspettando Monaco	pag. 7
• Ti è piaciuto il calcio a scuola	pag. 8
• dai settori giovanili alla prima squadra	pag. 9
• Polisportiva Gussaghesi	pag. 13
• Insetto <b>MAGAZINE</b>	
• Multilingue - corsi 2017	pag. 15
• Grande guerra	pag. 16
• Contropiede	pag. 17
• Alla scoperta della natura	pag. 18
• Sud Sudan e Mangiastorie	pag. 19
• Uno psicologo per amico	pag. 21
• Parla con me: Giuseppe Cesari	pag. 22
• Gli indimenticabili: Bandera	pag. 23
• Mostra alla scuola Venturelli	pag. 25
• Gli amici del Gussago Calcio	pag. 26
• Gusport	pag. 28

n 47 - Anno X - Marzo/Aprile 2017

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

**Direttore responsabile:**

Adriano Franzoni

**Coordinamento editoriale:**

Giorgio Mazzini

[www.graphicsediting.it](http://www.graphicsediting.it)

**Segreteria di Redazione:**

Pierangela Franzoni

**Redazione:**

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,

Laura Righetti, Francesco Montini

**Collaborano a questo numero:**

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,

Cosetta Zanotti, Marco Fredi,

Adriano Piacentini, Simone Valetti

Ida Chiarello

Iscrizione del Tribunale di Brescia

n. 49/2008

Chiuso in redazione il 24/03/2017

**Stampa e Concessionario della Pubblicità:**

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • [www.eurocolor.net](http://www.eurocolor.net)

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti

il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: [redazione@gussagocalcio.it](mailto:redazione@gussagocalcio.it)

[www.gussagocalcio.it](http://www.gussagocalcio.it)

## Editoriale

### Dalla lettera della mamma del ragazzo di Lavagna...

DI ADRIANO FRANZONI

Ho letto e riletto la lettera che la mamma del ragazzo morto suicida a Lavagna ha letto durante il funerale del figlio, lettera pubblicata da Repubblica.it... e credo che le parole di quella mamma possano dare grandi spunti di riflessione. Il ragazzo, giovane calciatore della Virtus Entella, si era lanciato dalla finestra mentre in casa era in corso una perquisizione.

Durante la funzione religiosa, la mamma ha preso la parola e, a più riprese, si è rivolta ai giovani, ma anche agli adulti: "... vi vogliono far credere che faticare a parlarsi è normale, che andare sempre oltre è normale... diventate protagonisti della vostra vita e cercate lo straordinario. Straordinario è mettere giù il cellulare e parlarvi occhi negli occhi invece di mandarvi faccine su whatsapp; straordinario è avere il coraggio di dire alla ragazza sei bella, invece di nascondervi... straordinario è avere il coraggio di dire ciò che sapete..." La mamma ha poi proseguito rivolgendosi ai genitori "... noi genitori invece, dobbiamo capire che la sfida educativa non si vince da soli nell'intimità delle nostre famiglie..." ed ha poi aggiunto "... soprattutto quando questa diventa una confidenza per difendere una facciata, non c'è vergogna se non nel silenzio; uniamoci, facciamo rete". Poi tornando a rivolgersi ai ragazzi "... fate emergere i vostri problemi" è stato l'accorato appello finale

C'è molto da riflettere sulla morte di quel ragazzo e sulle parole della mamma... ci sono giovani da educare, anche in funzione dei social... Sì, ma gli adulti chi li educa?

Ai giovani servono gli adulti come guide...!

E pochi giorni dopo, un tredicenne è stato travolto dal treno mentre sui binari si faceva un selfie estremo... troppo estremo

Nelle migliori 50 al mondo!

### Sara Gama, unica italiana



Piovano riconoscimenti sulle ragazze allenate da *Milena Bertolini* e certo, non è un caso. Dopo la Perla del calcio bresciano assegnata a furor di popolo a *Martina Rosucci*, dopo che *Barbara Bonansea* è stata riconosciuta dalle sue colleghe, la miglior giocatrice italiana della stagione 2015-2016, ora è **Sara Gama** a salire agli onori della cronaca. La fortissima giocatrice del Brescia e della Nazionale è l'unica italiana ad essere stata inserita nella lista delle migliori 50 giocatrici al mondo! La lista è stata redatta da FIFpro, organizzazione che rappresenta calciatrici e calciatori a livello mondiale, ed è stata stilata in base alle votazioni delle calciatrici stesse.

**E le leonesse continuano a ruggire...!**

a. f.

Da dodici anni l'azienda DPE lega il suo nome a questo evento

## La felicità nel gioco dei bambini

Primo maggio: l'appuntamento per i giovani atleti nati nel 2009 e 2010 è per le ore 9.00 presso il Centro Sportivo di Casaglio a Gussago



DI GIORGIO MAZZINI

Da dodici anni la Società del Gussago Calcio propone per il primo maggio "La Festa calcio dei bambini". L'appuntamento è al Centro sportivo "Corcione" di Gussago, dove i bambini delle Scuole calcio provinciali ed extraprovinciali saranno finalmente attori protagonisti della festa a loro dedicata.

Una kermesse calcistica per i bambini nati negli anni 2009 e 2010 che si aprirà lunedì 1° maggio alle ore 9,00 per concludersi verso le ore 18,00 con le premiazioni; come di consueto si potrà pranzare sotto il tendone nello stand messo a disposizione dal Gruppo Alpini di Gussago, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Anche per quest'anno la manifestazione, intitolata alla memoria del nostro dirigente Gianni Biligotti, avrà come partner la DPE, l'azienda gussaghese della famiglia Baronio che ha legato il suo nome all'evento, fin dalla prima edizione.

Le finalità di una manifestazione simile, magari "atipica", devono essere ben chiare a tutti, società, partecipanti, dirigenti, allenatori e genitori: obiettivo principe è far giocare e divertire i bambini; non



c'è gol o classifica che tenga! Alla fine ci saranno solo vincitori loro, i bambini, che al pari delle società partecipanti verranno premiati in egual misura. Una festa sul campo, dove per l'intera giornata giostre-ranno quattro partite in contemporanea, in una magnifica moltitudine di colori, di visi sorridenti, di gioco e di impegno, di divertimento vero.

Una festa sugli spalti, dove genitori, nonni, bambini e semplici spettatori saranno insieme, non per "tifare contro", non per incitare alla vittoria il proprio pargolo, ma per divertirsi, per applaudire tutti quei 200 bambini che chiedono solo di giocare, di divertirsi facendoci

anche divertire, in un clima totalmente diverso da quello che troppe volte si vede negli impianti sportivi.

Siete tutti invitati... con un consiglio: non perdetevi la sfilata delle ore 9,00 che aprirà la giornata, dove conosceremo tutti i protagonisti e le società partecipanti. All'edizione numero dodici partecipano molte squadre delle Società della Provincia di Brescia Vi aspettiamo numerosi per trascorrere questo bel giorno di festa insieme ai vostri bambini e alla Società del Gussago Calcio.

*Nelle foto alcuni momenti della passata edizione.*



Sabato 6 maggio le premiazioni del Concorso letterario del Giornale del Gussago Calcio

## Gli alunni della scuola... a stile libero!

Il nostro concorso concluderà la settimana di appuntamenti legati alla manifestazione "L'ottavo giorno". Siete tutti attesi in sala civica alle ore 10 00

DI GIORGIO MAZZINI

Il 21 gennaio scorso alla scuola media Venturelli di Gussago è stata presentata la settima edizione del concorso del Giornale del Gussago Calcio dedicato all'indimenticato giornalista di Bresciaoggi Giorgio Sbaraini. Ospite di quest'anno Andrea Massussi, talentuoso e frizzante atleta iseano, paraplegico dalla nascita. Andrea si avvicina al nuoto nel 2008, grazie al consiglio di un suo compagno di scuola. Approda così alla Polisportiva Bresciana No Frontiere onlus. Nel 2015 arriva la convocazione nella nazionale di nuo-

to ai mondiali di Glasgow e le paraolimpiadi a Rio nel 2016. Il Concorso si concluderà con le premiazioni la mattina di sabato 4 maggio in sala civica a Gussago, dove saranno invitati, oltre agli allievi, i genitori e tutti quelli che vorranno partecipare. Questa giornata sarà anche la conclusione della settimana di eventi organizzata dal Comune di Gussago: L'Ottavo giorno - Gussago Città aperta. Una settimana insieme tra cultura arte sport, cinema e musica".

Ricordiamo che il Concorso avrà due articolazioni: "Racconto individuale" e "Composizione artistica individuale". La giuria che sceglierà i vincitori è composta dalla redazione del giornale del Gussago Calcio, dalla direttrice del festival di letteratura di Gussago "Il Mangiastorie" Cosetta Zanotti, dalla scrittrice locale Rinetta Faroni.

1° premio: un buono viaggio offerto dalla società del Gussago Calcio e dall'agenzia viaggi di Gussago La Talpa. 2° premio al racconto e all'opera artistica più originale.



Verrà poi assegnato il premio della critica al progetto più rispondente alle linee guida proposte, offerto dal quotidiano Bresciaoggi.

Mentre un omaggio speciale per tutta la scuola sarà donato da Silvano Cirelli di Elettropiù di Gussago. Un ringraziamento particolare alla dirigente scolastica di Gussago, Dott.ssa Enrica Massetti, e a tutto il corpo insegnante che sta partecipando. La giuria si riunirà ad aprile per visionare il materiale: buon lavoro a tutti.

### Partners del Concorso Letterario



la Talpa  
viaggi e vacanze

via Dante Alighieri, 6/8 - GUSSAGO (BS)  
Tel. 030 2774934

www.latalpaviaggi vacanze.it

Cerca la



La Talpa Viaggi e Vacanze

**Elettropiù**  
s.r.l.

Via Paolo Richiedei 58 •

030.2770380

c/o Centro

Commerciale Italmark

030.2521623

Gussago (BS)



le gocce  
Franciocorta Sport Village

**Bresciaoggi**

Dal 29 aprile al 6 maggio  
la Quinta edizione  
dell'Ottavo giorno  
Gussago Città aperta



Sarà una settimana di eventi tra cultura, arte, sport, cinema e musica, tutta dedicata alla disabilità, quella

che si svolgerà dal 29 aprile al 6 maggio a Gussago. **L'Ottavo giorno. Gussago Città aperta:** una serie di eventi, interessanti storie di vita, promossi dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Gussago, in collaborazione con l'Anffas di Brescia, l'Istituto Comprensivo di Gussago, insieme agli operatori dell'Ufficio Servizi Sociali, ai docenti della Scuola Media, all'Oratorio San Filippo Neri, alla nostra Società Sportiva e ad alcune figure da tempo impegnate direttamente per l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità.

Giovedì 4 maggio ore 20,45 presentazione del volume

## Viaggio alla ricerca dell'orizzonte perfetto

Articoli tratti dalla rubrica "Cronache dalla carrozzina"  
"Corriere della Sera - Edizione di Brescia"  
dell'autore scomparso nel 2015 Flavio Emer



**Giovedì 4 maggio** alle ore 20,45 presso la Chiesa di San Lorenzo a Gussago si svolgerà una serata culturale organizzata dal nostro giornale. L'iniziativa rientrerà nella settimana di eventi organizzata dal Comune di Gussago "L'Ottavo Giorno". La serata sarà condotta dal direttore del Giornale Adriano Franzoni. Parteciperà l'avv. Marco Piccoli dell'Fondazione Sipec - fondo "Il Corponauta - Flavio Emer", e saranno letti da parte degli attori del CUT "La Stanza" alcuni brani del volume che fa parte della collana editoriale "I libri del Corponauta". Il volume presentato raccoglierà gli articoli scritti da Flavio per il Corriere della Sera - Edizione di Brescia. Il libro potrà essere richiesto durante la serata, dove sarà possibile con una piccola donazione al fondo avere anche il primo volume, presentato lo scorso anno "Io e lo sport: credente, ma non praticante" che raccoglie gli articoli scritti da Emer per il nostro giornale.

*Riportiamo uno stralcio della presentazione che il giornalista bresciano Massimo Tedeschi ha scritto per il volume di Flavio Emer*

DI MASSIMO TEDESCHI

Avevo conosciuto Flavio quando il comune amico Giorgio Mazzini mi aveva proposto di fare la prefazione alla nuova edizione del suo romanzo, Il Corponauta appunto. Detto, fatto: lettura avvincente, pagine emozionanti, prefazione approvata dall'autore.

Poi però i rapporti (mea culpa) s'erano rarefatti. Fino a quando Paola mi segnalò la strana iniziativa mediatica. Nella redazione bresciana del Corriere della Sera eravamo alla ricerca di modi diversi di vivere le vacanze del 2014 e quello di Flavio cascava a proposito. Lo contattai via mail e lui in poco tempo mi mandò un articolo perfetto per annunciare l'iniziativa e uno non meno calzante per farne, poco dopo, un bilancio.

La qualità della scrittura emerse in entrambi i casi in maniera clamorosa. Flavio era una delle penne più brillanti in circolazione. Lui lo sapeva e aspettava una proposta, che io naturalmente gli feci.

L'inizio non fu facile. Ci fu bisogno di prendere reciprocamente le misure. Lui aspirava a una rubrica fissa in

posizione sempre uguale in cui riversare quel che gli frullava per la testa (sbagliava). Io gli proponevo uno spazio mutevole deciso dalla redazione, che sotto l'occhiello sempre identico a se stesso (Cronache dalla carrozzina) offrisse il suo speciale punto di vista (avevo ragione). Io insistevo troppo nel confinare la materia nelle cronache della disabilità (sbagliavo). Lui pensava in grande e aveva voglia di spaziare su fatti di cronaca e di costume (aveva ragione lui).

Qualche proposta finì nel cestino, altre balzarono subito in pagina. Nessuno faceva sconti all'altro: Flavio era implacabile nel lamentare una riga tagliata, un titolo peggiorativo rispetto alla sua proposta, un ritardo nei compensi. Io tenevo a freno le sue intemperanze sui tempi di pubblicazione, gli contestavo qualche tono eccessivamente ironico, respingevo le sue minacce di dimissioni. Al netto di tutto questo, la collaborazione di Flavio con il Corriere è stata una palestra di vita, pensiero e giornalismo per entrambi. Insomma un'esperienza bellissima.

Aver dato alla penna di Flavio, alla sua ironia rispettosa, al suo acume critico, alla sua verve dissacrante, alla potenza lirica delle sue riflessioni la ribalta che meritavano - le pagine del Corriere della Sera - è uno dei miei pochi vanti e sicuri meriti nella stagio-

ne alla guida del dorso bresciano. Le cronache dalla carrozzina di Flavio sono state di volta in volta pungenti, spiazzanti, lievissime, commoventi. Hanno suscitato ammirazione, qualche volta polemiche. Hanno fatto ridere e riflettere, piangere e meditare. Basta scorrere l'indice, rivedere i titoli, leggere i suoi articoli per ritrovare in lui la qualità dell'analista di costume, del tribuno civile, del memorialista soffuso di nostalgia, dell'osservatore empatico verso le debolezze umane, del fustigatore risoluto del malcostume pubblico, dell'araldo dei diritti dei disabili (di tutti: anche quello all'amore).

Quanta finezza nel suo modo di scrivere, quanto pensiero meditato e sofferto nelle sue cronache.

Articolo dopo articolo cresceva in me l'ammirazione (non gliel'ho mai confidato) per il mistero di Flavio: il suo testone, issato su un corpo ammaccato e paralizzato, la sua intelligenza, non servita da un fisico prestante, il suo pensiero etico, sorretto da esperienze profonde e drammatiche, trovavano nella misura della rubrica o dell'editoriale lo spazio naturale e immediato. Come un giornalista nato, Flavio non si sgomentava di nulla: che si trattasse di affrontare il mistero del dolore o di commentare il debutto della metropolitana, di rievocare i profumi di un'antica bottega o di deprecare episodi di guerriglia urbana, di cantare le bellezze dei nostri paesaggi o esecrare le nefandezze della nostra burocrazia, lui sapeva trovare sempre il tono giusto, il punto di vista spiazzante, la riflessione inattesa.

Per prenotazioni o informazioni:

**Fondazione Sipec**

**fonsipec@fonsipec.it**

**tel 030 306730**



Una serata speciale con due ospiti di eccezione

## A cena con... Dancelli e Zizioli

Presso l'Osteria Il Monastero di Civine di Gussago si sono ritrovati gli amici del Giornale del Gussago Calcio

DI GIORGIO MAZZINI

Con grande piacere ed entusiasmo da parte di tutti i partecipanti, il 24 marzo si sono ritrovati presso l'Osteria Il Monastero di Civine di Gussago "Gli amici del Giornale del Gussago Calcio". Questo gruppo è nato spontaneamente e si rivolge a tutti coloro che vogliono condividere con il giornale le varie proposte segnalate o per promuoverne di nuove. Ospiti di questa serata sono

stati il mitico ciclista Michele Dancelli ed Elisa Zizioli del Brescia Calcio Femminile. Una serata piacevole guidata dal nostro direttore Adriano Franzoni che ha potuto conversare durante il pranzo con questi due sportivi di due generazioni e mondi molto differenti ma con un'unica passione, quella dello sport inteso come crescita, professionalità e divertimento. Alcune notizie sui nostri ospiti: **Michele Dancelli** (Castenedolo, 8 mag-



gio 1942) è un ex ciclista su strada e pistard italiano Professionista dal 1963 al 1974, fu uno dei corridori più vincenti del ciclismo italiano, con 73 successi all'attivo. Passista e velocista, era un corridore combattivo e grintoso, amante delle fughe da lontano: il giornalista Gianni Mura lo definì «un sognatore nomade»

**Elisa Zizioli** (Brescia, 20 febbraio 1984) è un'ex calciatrice e dirigente sportiva italiana.

Nei diciassette anni di carriera, gioca nel ruolo di difensore in Serie A, livello di vertice del campionato italiano di categoria, prima con l'Atalanta e successivamente con il Brescia. Con quest'ultima, con la quale indossa nelle ultime stagioni la fascia di capitano, si laurea Campione d'Italia al termine del campionato 2013-2014, trofeo al quale si aggiungono due Coppe Italia e una Supercoppa.

Un ringraziamento speciale all'**Officina del Fiore di Ronco di Gussago** per il sostegno portato a questa iniziativa e a tutti gli amici che hanno partecipato, siamo veramente felici che parecchi lettori e amici ci sostengano nella nostra avventura e vi invitiamo a lasciare il vostro nominativo (redazione@gussagocalcio.it) in caso vogliate partecipare alle nostre iniziative oppure proporre suggerimenti.



## OSTERIA IL MONASTERO

**Tutti i venerdì  
Grigliata mista  
(solo su prenotazione)**

*Affettati misti - formaggio di malga con miele  
Casoncelli nostrani - Grigliata mista  
contorni - acqua - vino - dolce - caffè  
€ 20,00*



via Civine, 75 - Gussago BS • Tel. 030 252 4777 • Cell. 347 531 9453 - 377 463 4745

Il 14 aprile si partirà per la Baviera

## Apettando Monaco

DI GIULIANO PIZZAMIGLIO

Ci siamo è ormai tutto pronto per la partenza verso Monaco di Baviera dove i nostri pulcini primo e secondo anno e gli esordienti parteciperanno al torneo internazionale Bayern Trophy di Monaco di Baviera. La mattina del 14 Aprile 2 pullman partiranno da Gussago in direzione della più importante città della Germania meridionale. Il torneo si



svolgerà nelle mattinate e pomeriggi del 15 e 16 Aprile permettendo alle nostre squadre di affrontare e confrontarsi con bambini e ragazzi provenienti da scuole calcio di tutta Europa.

Grande entusiasmo e impazienza da parte dei nostri giocatori soprattutto di quelli più piccoli il cui sogno ricorrente, anche se difficilmente realizzabile, è ovviamente quello di incontrare le squadre giovanili del Bayern Monaco.

Anche per i numerosi accompagnatori al seguito delle nostre squadre sarà sicuramente un piacevole viaggio, dividendosi tra chi vorrà tifare i nostri piccoli campioni seguendoli dagli spalti dei centri sportivi che ci accoglieranno e chi invece ne approfitterà per scoprire e gustarsi la bellissima città Bavarese in primavera, passeggiando nel centro storico, nella piazza principale, nelle vie dello shopping, oppure visitando musei e i dintorni di Monaco.



Ovviamente non mancherà a conclusione di questa straordinaria e entusiasmante esperienza la possibilità di visitare il suggestivo impianto dell'Allianz Arena sede delle partite casalinghe del Bayern Monaco e Monaco 1860.

L'Allianz Arena costruito in occasione dei mondiali del 2006 ne ha ospitato la cerimonia di apertura, ha una copertura esterna composta da uno speciale guscio di pannelli in materiale plastico ognuno dei quali può essere illuminato singolarmente e con colori differenti consentendo di realizzare spettacolari e sorprendenti rappresentazioni grafiche.

**L'Allianz Arena è uno stadio destinato al calcio e situato nel quartiere di Fröttmaning alla periferia settentrionale di Monaco di Baviera, in Germania.**

Le due squadre più importanti di calcio di Monaco di Baviera, ovvero il Bayern Monaco e il Monaco 1860, hanno incominciato a giocare dalla stagione calcistica 2005-2006 e si sono divise a metà i costi della costruzione. Entrambe le squadre giocavano in precedenza allo Olympiastadion, il Bayern Monaco dal 1972 e il Monaco 1860 dagli anni novanta. Il Monaco 1860, che era inizialmente proprietario dell'impianto, ha venduto le sue quote dello stadio al Bayern Monaco per 11 milioni di euro nell'aprile del 2006 a seguito di gravi difficoltà economiche. Tuttavia i due club si sono accordati affinché

il Monaco 1860 potesse continuare a giocare nell'impianto.

Il gruppo Allianz, una grande industria finanziaria, ha comprato i diritti sul nome per 30 anni. Lo stadio è stato anche chiamato FIFA World Cup Stadium Munich durante il Campionato mondiale di calcio 2006. Il Bayern Monaco è anche obbligato a chiamare lo stadio Fußball Arena München durante competizioni europee come la Champions League e l'Europa League a causa dei voleri dell'UEFA. Poco dopo la sua costruzione, la sua

forma particolare ha dato all'Allianz Arena il soprannome, Schlauchboot (Gommone). Lo stadio ha ospitato la finale della Champions League 2011-2012.

È il secondo stadio, dopo il Bernabéu, per altitudine (circa 550 m) tra i top club europei.



Una collaborazione vincente quella fra la nostra Società e l'Istituto Comprensivo di Gussago

## Ti è piaciuto il "Calcio a Scuola?" Sì!

DI SIMONE VALETTI

**A**nche quest'anno, dopo la positiva esperienza sperimentata lo scorso anno, il Gussago Calcio e l'Istituto Comprensivo di Gussago hanno collaborato per la realizzazione del progetto "CALCIO A SCUOLA", che nei mesi scorsi ha consentito di trasmettere i valori quali il divertimento, la socializzazione, l'educazione e la professionalità a oltre 500 bambini che frequentano la scuola Primaria di Casaglio, Navezze e Ronco di Gussago.

La funzione educativa che lo sport ricopre è enorme, lo sviluppo della personalità in termini cognitivi, relazionali, di consapevolezza di sé e dell'altro, trovano la loro massima espressione nella dimensione ludica che, a sua volta, costituisce la cifra emotiva dell'attività sportiva. Tutto questo ha fatto nascere in noi la voglia di lanciare questa nuova entusiasmante sfida: un vero e proprio progetto per i bambini affinché si possano avvicinare nella maniera più idonea e divertente allo sport che per noi è il più bello del mondo. Abbiamo così progettato un percorso di crescita attraverso un programma che permetta di far conoscere ai bambini il calcio, ma soprattutto tutti i suoi valori.



Il Vicepresidente del Gussago Calcio  
Simone Valetti, promotore dell'iniziativa

Il progetto "CALCIO A SCUOLA" ha visto la presenza a scuola, per oltre un mese, di alcuni nostri istruttori qualificati durante le ore di educazione motoria. Non si è trattato di insegnare il primo approccio al gioco del calcio ma i bambini sono stati coinvolti e stimolati ad una "cultura del movimento". Il lavoro svolto non si è quindi basato su lezioni tecniche di calcio ma incontri con finalità ludico-sportive in cui ci siamo posti come obiettivo lo sviluppo psico-motorio dei bambini, attraverso giochi per migliorare le capacità coordinative e intellettive, nel rispetto delle attitudini di ognuno.

Dalle impressioni che abbiamo raccolto il progetto è stato molto apprezzato, sia dai bambini che dagli insegnanti, e ci stiamo organizzando per riproporlo anche l'anno prossimo. Abbiamo inoltre alcune idee innovative che nei prossimi mesi andremo a proporre all'Istituto Comprensivo di Gussago, per cercare di migliorare ulteriormente. Inoltre è nostra intenzione coinvolgere tutte le scuole Primarie del territorio: quest'anno purtroppo per problemi organizzativi non siamo riusciti a coprire la scuola di Sale ma contiamo di farlo presto!

GUSSAGO CALCIO



**Ti è piaciuto provare il calcio a scuola?**

**SE LA RISPOSTA è SÌ**  
Ti aspettiamo il martedì e il giovedì  
da marzo a maggio

**GRATUITAMENTE**  
dalle ore 17.30 alle ore 19.00  
Campo sportivo "C. Corcione"  
Località Casaglio di Gussago

Il Giornale del Gussago Calcio

Via Bevilacqua, 42/D • Gussago (BS)  
Tel-Fax: 030 2774642  
segreteria@gussagocalcio.it

Responsabile organizzativo:  
Simone Valetti  
335 5891917







**LA FOTO DEL GIORNO:  
ESORDIENTI 2005 • PULCINI 2006**



*Pulcini 2006 partita di sabato 18 febbraio*



*Riscaldamento scuola calcio 2009*

**PULCINI 2007 SABATO 18 FEBBRAIO CON IL CASTREZZATO**



**SCUOLA CALCIO 2009**



**SCUOLA CALCIO 2009**

**PARTITA TRA GENITORI/ALLENATORI/DIRIGENTI  
PULCINI 2007**



**PULCINI 2007 CON L'ALLENATORE MARIO MONTAGNINI**



**GIOVANISSIMI**



### JUNIORES

#### Il dovere di crederci fino in fondo.

Hanno avuto un'inizio un po' stentato i ragazzi del team di **Pietroboni** poi, via via si sono ripresi ed ora lottano per la vetta della classifica. Era l'obiettivo dichiarato fin dall'inizio dal Presidente **Roberto Perrotta** e dal Direttore Sportivo **Dario Brognoli**, quello di puntare al vertice e tentare il passaggio ai Regionali ed i risultati danno loro ragione, comunque vada la conclusione del campionato. Certo è che i risultati sin qui ottenuti, sono la conferma dell'ottimo lavoro e della competenza del disesse Brognoli, che ben supportato dal Presidente, ha allestito una squadra di prim'ordine. E speriamo che lo sprint finale sia il viatico per i Regionali...

af



**Juniores** - Antonelli Francesco, Barbisoni Davide, Barzani Andrea, Belzani Luca, Bianchi Davide, Bonomi Filippo, Dancelli Luca, Franchi Stefano, Gaffurini Mattia, Ippolito Giacinto, Lussignoli Luca, Mangano Francesco, Martello Andrea, Moreni Paolo, Pelosi Matteo, Pistot Mattia, Serlini Andrea, Sokol, Squassina William, Taglietti Mattia, Torchio Daniel.

#### FOTOGRAFA I MOMENTI PIÙ SIMPATICI DELLE PARTITE E I ...FUORI CAMPO

Aspettiamo le vostre fotografie per pubblicarle sul giornale e sul sito Mandatele, con una breve descrizione a: [redazione@gussagocalcio.it](mailto:redazione@gussagocalcio.it)



### ALLIEVI



# FRANCIACORTA FOTO

Via P. Richiedei 54 Gussago  
Tel 030 2771501

[www.franciacortafoto.it](http://www.franciacortafoto.it)

Tantissime idee regalo personalizzate. Veniteci a trovare!



Foto studio • Riprese video  
Video con Droni

## Invertire la rotta....

Domenica 20 marzo 2017

Gussago Calcio

Bagnolese – Gussago Calcio 1-0

Ennesima debacle della squadra gussaghesa contro una squadra affamata di punti per sperare nella salvezza diretta. La partita è stata vivace e, dopo un buon primo tempo dei ragazzi di mister Libretti, nella ripresa è uscita la voglia di vincere dei neroverdi. Al 17' Bani si porta a spasso la difesa locale e quasi dalla linea di fondo mette in porta ma sulla linea arriva il salvataggio in extremis di Zeni. Poi è Proteo che cerca di sbloccare la gara: buono il suo dribbling ma il tiro è alto. Nella ripresa cresce la Bagnolese e si dissolve il Gussago. Tampella e Rivetti danno vita ad un bel duello, con il portiere gussaghesa che neutralizza anche un rigore calciato da Frigerio. Al 78' l'episodio che decide la gara: Zeni scodella in mezzo all'area e, in mischia, Tampella è il più lesto a mettere in rete. Nemmeno nei minuti finali il Gussago riesce a rendersi pericoloso e per la Bagnolese, arrivano i tre punti che riaprono le speranze.

**Portieri:** Rivetti Claudio e Tarantino Luca

**Difensori:** Benaglia Francesco, Bolognini Luca, Cameletti Claudio, Gualina Fabio, Noventa Lorenzo e Serlini Ruggero

**Centrocampisti:** Bani Andrea, Belzani Nicola, Bove Davide, Lai Nicola, Landi Andrea, Lumini Matteo, Resmi Nicola, Stagnoli Simone e Ungaro Fausto

**Attaccanti:** Bignotti Daniele, Ghisla Daniele, Proteo Daniele e Stornati Ramon

Domenica 13 marzo 2017

Gussago Calcio

ValgobbiaZanano 1-3

La squadra del Valgobbina coglie l'ottava vittoria esterna stagionale archiviando la pratica-Gussago già al termine del primo tempo, mentre i biancorossi (pur privi di pedine importanti del calibro di Rivetti, Bolognini e Bani, appiedati per un turno dal giudice sportivo) non riescono a stoppare il proprio momento negativo davanti ai propri tifosi: infatti, nelle ultime cinque gare casalinghe i ragazzi di Mister Libretti hanno conquistato un solo punto. La gara si sblocca al 20' in seguito a un calcio d'angolo sul quale i difensori di casa alquanto distratti scordano Gabrieli, che, indisturbato nel cuore dell'area, batte Tarantino. Poco oltre la mezz'ora Kone raddoppia per il ValgobbiaZanano dopo aver saltato Serlini ed aver messo a sedere il portiere avversario, mentre prima dell'intervallo è ancora un colpo di testa sugli sviluppi di un angolo a fissare il risultato sul 3 a 0: la firma è di Zipponi.

Nella ripresa il Gussago va vicino gol con una conclusione di Proteo che esalta le qualità di Di Giorgi (16'), mentre i valtrumplini perdono Gabrieli pochi minuti più tardi (22') per somma di ammonizioni. Una bella iniziativa di Stornati porta Ghisla a colpire di testa senza però inquadrare la porta. Il gol della bandiera è nei titoli di coda, quando Cameletti in mischia trova il colpo vincente, ma ormai è tardi e la gara si chiude con la meritata vittoria della squadra valtrumplina

Domenica 6 marzo 2017

Gussago Calcio

Cellatica – Gussago Calcio 2-0

Due reti nel giro di 5' rifilati al Gussago in un inizio di ripresa folgorante: così Cellatica può restare in corsa per gli spareggi. La squadra di Libretti, dopo un buonissimo primo tempo e condito da una incredibile occasione da gol non concretizzata, si sfalda incredibilmente nella ripresa. I ritmi alti in avvio di gara non preoccupano le difese; l'unica vera e grossa occasione è confezionata da Bani che mette in movimento Stornati con un filtrante perfetto, l'attaccante salta Maifredi ma, prima di calciare, subisce il recupero di Botticini, bravo a deviare la palla sul palo. L'avvio del Cellatica ad inizio ripresa stordisce il Gussago: dopo un'insistita azione d'attacco, il lancio di Gaudenzi smarca la punta Morelli che entra in area, si allarga e trova il contatto con Rivetti in uscita: rigore ed un cartellino rosso assai discutibile per il portiere. Dal dischetto Gaudenzi batte il neo-entrato Tarantino. Il Gussago innervosito dall'episodio, viene punito 3' minuti dopo: è ancora un lancio di Gaudenzi ad infilare la difesa ospite, buono l'inserimento di Capelli, che controlla e batte in diagonale il portiere biancorosso. Bani, dopo reiterate proteste, si fa cacciare dall'arbitro e lascia i compagni in nove con il Cellatica che, a questo punto non deve fare altro che gestire la gara ed agire in contropiede. Al 25' Marelli taglia il campo per Capelli, il cui cross libera Morelli per la battuta davanti a Tarantino, ma il portiere è ben posizionato. Al Gussago manca la forza per provare a riaprire la partita che si chiude con la vittoria dei locali per 2 a 0, mentre agli ospiti resta il rammarico per non aver dato continuità alla prima parte della gara.





## ...Tamburello... sport e passione



### ALCUNE CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Per avere un'idea si può pensare a cinque tennisti che, su un campo di 80 metri x 20 metri in sabbia, giochino con altri cinque.

Nessuna rete a dividere in due parti eguali il campo, solo una linea tracciata sul terreno ed al posto della racchetta un tamburello;

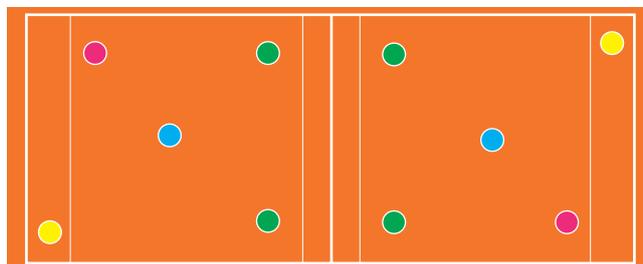
La pallina che saetta veloce - fino a 250 km/ora! - in un batti ribatti continuo e su un terreno di gioco che per le sue dimensioni sollecita le qualità d'atleta. Saper giocare richiede destrezza, occhio, intelligenza e sicurezza; inoltre capacità di adattamento e spirito di collaborazione: il tamburello è infatti sport di squadra.

Il Tamburello non è tutto qui, conoscerlo in poche righe o con delle immagini non è certo possibile, il tamburello è un messaggio, una proposta in più da vivere, è uno sport sicuramente da provare!!!

### Come si gioca a tamburello?

#### IL CAMPO

Quello disegnato regolamentare misura 80 x 20 mt. Le dimensioni sono minori per le categorie femminili ed alcune giovanili e soprattutto nelle varie specialità



#### I RUOLI DEI GIOCATORI

- 2 - Terzini - • 1 - Centrocampista o cavalletto
- 1 - Rimettitore - • 1 - Battitore

**LA PALLA** è di gomma di colore bianco, pesa 88/90 gr, con un diametro di 59 mm. Alcune categorie e specialità utilizzano palline leggermente differenti e nella specialità INDOOR viene utilizzata una pallina da tennis depressurizzata.

**LO STRUMENTO** può essere di due tipi: ovale (si chiama tamburina e si può usare solo per il servizio) o rotondo (per tutte le altre fasi di gioco); quest'ultimo ha un diametro di 28 cm (a seconda dell'età può essere indicato un diametro inferiore di 26 e 24 cm).

**IL PUNTEGGIO** la partita si disputa sulla distanza dei 13 giochi per le serie maggiori. Ogni gioco è composto da una serie di punti chiamati quindici e la loro successione è 15, 30, 45: si aggiudica il gioco la squadra che realizza il primo quindici dopo il 45.

**LE REGOLE** le linee di delimitazione del campo fanno parte del terreno di gioco; quella di metà campo è da considerarsi fuori e se la palla la colpisce è fallo; le squadre cambiano campo ogni tre giochi (l'insieme dei tre giochi è chiamato trampolino); la palla può essere colpita al volo o dopo un solo rimbalzo.

### FEDERAZIONE ITALIANA PALLA TAMBURELLO

#### Calendario Serie C maschile Open 2017 - Partite in casa

##### ANDATA

2° Giornata 22 aprile sabato ore 15:30

**GUSSAGO BORGOSATOLLO**

4° Giornata 6 maggio sabato ore 15:30

**GUSSAGO BONATE SOPRA**

6° Giornata 20 maggio sabato ore 15:30

**GUSSAGO DOSSENA**

7° Giornata 27 maggio sabato ore 15:30

**GUSSAGO SAN PAOLO D'ARGON**

##### RITORNO

8° Giornata 3 giugno sabato ore 16:00

**GUSSAGO CAPRIANO D. COLLE**

10° Giornata 17 giugno sabato ore 16:00

**GUSSAGO MALPAGA**

12° Giornata 1 luglio sabato ore 16:30

**GUSSAGO FLERO**

#### Calendario Serie D maschile girone A - Open 2017 - Partite in casa

##### ANDATA

1° Giornata 8 aprile sabato ore 15:30

**GUSSAGO CAPRIANO A**

3° Giornata 29 aprile sabato ore 15:30

**GUSSAGO MADONE**

5° Giornata 13 maggio sabato ore 15:30

**GUSSAGO TORRE DE' ROVERI**

##### RITORNO

9° Giornata 10 giugno sabato ore 16:00

**GUSSAGO SOTTO IL MONTE**

11° Giornata 24 giugno sabato ore 16:00

**GUSSAGO FLERO**

13° Giornata 8 luglio sabato ore 16:30

**GUSSAGO BONATESE**

14° Giornata 15 luglio sabato ore 16:30

**GUSSAGO RONCOLA TREVIOLO**



Vieni a conoscere la professionalità  
del nostro studio  
**Chiamaci allo 030.2523222**  
e prenota la visita



Dr. Guido Delorenzi  
Direttore Sanitario

### I NOSTRI SERVIZI:

Servizio d'urgenza  
Diagnosi e piano trattamento  
Igiene dentale  
Flourizzazione  
Estetica dentale  
Medicina estetica del volto  
Sedazione cosciente  
Implantologia  
a carico immediato  
Ortodonzia  
Protesi  
Parodontologia  
Conservativa  
Endodonzia  
Odontoiatria infantile



Seguici su Facebook   
GD Studio Dentistico

## PROTESI FISSA A CARICO IMMEDIATO

in 24/48 ore\*

\* previa valutazione  
radiografica e medica



## SEDAZIONE COSCIENTE

In questo istituto si utilizzano  
dispositivi per la riduzione di  
ansia, stress e della paura  
del dentista.

PAURA DEL DENTISTA? NO GRAZIE

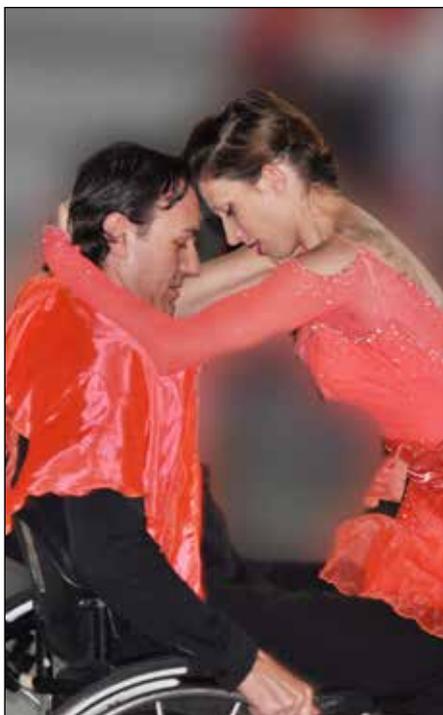


## PREVENTIVI SENZA IMPEGNO Pagamenti rateizzati

fino a 24 mesi a tasso zero  
(TAN 0,00% - TAEG max 6%)



**G.D. STUDIO DENTISTICO**  
Via Pianette, 63 - Gussago Tel. 030.2523222



## Tarek e Sara, "talent" che raccoglie consensi

Che abbiano «talent» è ormai assodato. Tarek e Sara, dopo la partecipazione al programma televisivo «Tu si que vales», hanno conquistato, nei giorni scorsi, la finale del Vivigas BeTalent evento-show in programma l'1 luglio, in piazza Loggia a Brescia.

L'ormai famosa coppia di ballerini gussaghesi, macina successi sui palcoscenici televisivi così come nelle gare di danza.

Al collo di Tarek Ibrahim – che siede sulla carrozzina fin da piccolo a causa di una paraplegia – e Sara Greotti, sua moglie, tante medaglie: a partire dal primo importante successo, l'oro al campionato regionale al loro esordio nel 2014, bissato e triplicato poi, con la vittoria del Campionato italiano di danza categoria Wheelchair nel 2014 e nel 2015, fino ai recenti successi. Tra questi la riconferma del titolo regionale, il 4 marzo, ballando sulle note di Caruso.

## I CORSI MULTILINGUE 2017



**MULTILINGUE**  
Advanced Communication Services

## MORE LANGUAGES, MORE WORLD!

*Alla Multilingue mettiamo a vostra disposizione trent'anni d'esperienza ed un personale docente e amministrativo altamente qualificato per la progettazione e realizzazione di corsi di lingua mirati*

### Corsi di General English

Possibilità corsi annuali e corsi brevi  
Corsi per tutti i livelli dal base all'avanzato  
Accesso h24 ad una piattaforma multimediale linguistica  
Possibile esame finale di Certificazione British Institutes

### Corsi di inglese online

Annullamento di tempi e costi di spostamento  
Flessibilità  
Insegnanti madrelingua qualificati  
**Corsi blended**  
Formazione in aula  
Piattaforma online per esercitarsi  
24 h su 24

### Corsi Conversation PLUS

Insegnanti madrelingua qualificati  
Potenziamento delle abilità di listening and comprehension  
Attestato di frequenza

### Corsi di Inglese per Bambini e Ragazzi

Insegnanti madrelingua qualificati  
Corsi per tutti i livelli dal base all'avanzato  
Attestato di Frequenza  
Preparazione ad esami Cambridge, TOEFL, IELTS e British Institutes

### Corsi di Inglese full-immersion a Brescia

Approfondisci il tuo inglese rapidamente  
Corsi intensivi di una settimana  
Ideato per progredire in modo rapido  
Lezioni in piccoli gruppi

### E inoltre...corsi di Spagnolo, Francese e Tedesco

Insegnanti madrelingua altamente qualificati  
Individuali o in piccoli gruppi per la massima efficacia didattica  
Corsi per tutti i livelli, dal base all'avanzato

### Corsi di lingue per Aziende

Analisi gratuita dei fabbisogni  
Formazione in aula, presso aziende o online  
Consulenza e assistenza su formazione finanziata

*Un'esperienza formativa unica per bambini e ragazzi da 6 a 14 anni*

## SUMMER CAMPS 2017

**CAMPI ESTIVI IN INGLESE DA VIVERE A BRESCIA E PROVINCIA**



**Per informazioni e iscrizioni**

C.C.I. snc - Sede British Institutes di Brescia  
Via Cantore, 46 - Brescia

Tel. 030 3702554 - dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19  
brescia@britishinstitutes.org - www.multilingue.it



## Grande Guerra Storia e memoria

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Dalle cronache de "Il Cittadino"  
di lunedì 19 luglio 1915

### Benefiche iniziative per la guerra.

Abbiamo da Gussago il 17: Qui, in Gussago, oltre il Comitato maschile di preparazione civile, un gruppo di varie signore e signorine del paese si costituì in un comitato femminile coll'intento di provvedere camicie, calze ed altri indumenti di lana ai nostri soldati sui campi della guerra. All'appello di questo comitato, sollecitato dalla parola del nostro parroco, risposero molte ragazze offrendo lavoro manuale durante le ore del loro riposo. Dell'opera di questo comitato sarà fatto cenno a cosa compiuta; per ora, ecco l'elenco degli oblatori per il Comitato maschile..." Seguiva una lunga serie di offerenti, molti anonimi, dalle cifre più alte dei benestanti a quelle via via inferiori di tanti, tantissimi (non esagero se dico che compaiono quasi tutte le famiglie gussaghese dell'epoca), fino a quelli che si sarebbero impegnati a versare una quota mensile per tutta la durata della guerra. In quell'occasione si erano raccolte 3125,00 lire.

Da "Il Cittadino di Brescia"  
domenica 8 aprile 1917

### Saluti dal fronte.

Il giornale riservava una rubrica ai soldati impegnati al fronte, che probabilmente tramite varie organizzazioni, i cappellani o la Croce Rossa, facevano pervenire collettivamente i loro saluti o auguri alle loro famiglie: per cui venivano elencati paese per paese del Bresciano, con indicazione di nome, cognome, e ruolo-fanti, bombardieri, caporali, mitraglieri, fucilieri, bersaglieri, artiglieria pesante; tra gli "artiglieri da fortezza" il gussaghese, Codenotti Giuseppe (forse un mio parente, lo zio Pi?) manda con gli altri i suoi auguri pasquali. Non viene però mai detta la località in cui si trovavano i poveri soldati. La censura militare vigilava: era la guerra.

Lo stesso quotidiano dedicava pagine alle cronache dal fronte e pubblicava

anche la foto dei caduti; in data 20 gennaio 1918, tra i vari giovani sacrificatisi al fronte, si legge: " Abbiamo in data 18: la sera del 25 dicembre 1917, dalle rocce del Monte Grappa, contro le quali si era spezzata e ruggiva più feroce l'ondata nemica, il nostro soldato del genio Angelo Delorenzi di Antonio, di Gussago, mandava alla famiglia il saluto augurale dello squallido Natale da lui celebrato con altri prodi sull'altitudine di circa 1800 metri. Poche ore dopo, investito da una raffica di fuoco, egli versava su quelle nevi da multiple ferite il suo sangue generoso, spirando colla serena visione di chi nell'amore di Dio e dei suoi fratelli immola al dovere la fiorente giovinezza dei suoi vent'anni. Il paese serberà il ricordo più affettuoso e riconoscente della fine immatura e gloriosa di questo valoroso la cui vita onestissima e modesta fu tutta consacrata alla famiglia, al lavoro, alla virtù". E chissà quali altre cronache dal triste analogo contenuto erano state scritte negli anni precedenti e altre ancora ne sarebbero seguite: la guerra si sarebbe portata via la vita di oltre un centinaio di gussaghese, sia al fronte sia in seguito, per non parlare di invalidi, mutilati e anime infelici segnate per sempre dall'orrore di quell' "inutile strage"

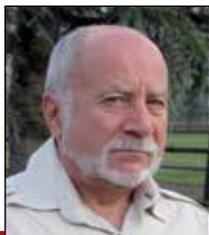
E nel Cittadino di lunedì 3 febbraio 1919, nell' "Albo d'oro della munificenza bresciana", si legge anche di Gussago.



"Congregazione della Carità. Il signor Dott. Anacleto Peracchia, nella luttuosa circostanza della perdita del figlio Giuseppe, sergente di sanità, avvenuta per conseguenza di malattia contratta al fronte, ha elargito pei poveri del Comune la somma di lire 300. Per la stessa circostanza versò lire 50 anche il tenente farmacista Teodoro Tosini". Giuseppe Peracchia, nato nel 1896, era dunque morto a soli ventitré anni. Suo padre, il dottor Anacleto (1863- 1941) fu figura di spicco sulla scena gussaghese, sia per il suo ruolo di ufficiale sanitario, sia per il suo impegno nella divulgazione igienico-sanitaria che per la sua attenzione verso i piccoli, i giovani, gli umili.

Sopra: la copertina del libro di Rinetta Faroni che si può trovare presso la segreteria della Prepositurale di Gussago. Sotto: un'immagine tratta dal libro: cartolina con gruppo di militari forse gussaghese





## Un mazzolin di rose e viole

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Non solo la ginestra.

Anche con un mazzolin di rose e di viole Leopardi poteva dirlo con i fiori.

La donzelletta vien dalla campagna,

In sul calar del sole,

Col suo fascio dell'erba; e reca in mano

Un mazzolin di rose e di viole,

Onde, siccome suole,

Ornare ella si appresta

Dimani, al dì di festa, il petto e il crine.

Chi non conosce il *Sabato del villaggio*? Un tempo già alle elementari te lo facevano studiare a memoria, ma non facevi mica fatica... Oddio, a studiare la poesia ci mettevano un po', anche perché te la davano a rate. Ma per vederti lì davanti la donzelletta che tornava dalla campagna col fascio dell'erba...

Perché prima del boom degli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso era normale vedere le donzelle (ossia le *scète*) tornare dalla campagna con un fascio d'erba e una fila di oche. Le vedevi anche andare in campagna con la stessa fila di oche, ma senza il fascio dell'erba, però. Quello lo recavano solo al ritorno. Chi diceva che era per le galline, chi per i conigli, chi per le anatre... *tacc co tate grape*, vallo a capire....

Del resto cosa stava facendo quella donzelletta a cui in quel di Cossirano sul finire degli anni Quaranta accanto a una santella nei pressi del *Finil nöf* apparve la Madonna? Tornava in sul calar del sole, col suo fascio dell'erba e una bella fila di oche...

E c'è stato un accorrere di gente a vedere questa donzelletta... anche da molto lontano venivano, anche con dei viaggi organizzati. E continuavano a venire a vederla, anche in barba all'ordine del Vescovo, non solo diffuso nelle parrocchie ma «pubblicato anche sui giornali», dopo che il Rettore del Santuario della Stella scoprì durante un esorcismo che la Madonna non c'entrava, trattandosi semplicemente di un travestito, d'un maestro del travestimento, un diavolo (com'è noto sono i diavoli i

maestri dell'arte del travestimento), che con indosso uno «straccio bianco e una fascia celeste»<sup>1</sup> fregava tutti.

Però un mazzolin di rose e viole... Mai visto una donzelletta con un mazzolin di rose e viole, né all'andata né al ritorno, né con la fila di oche, né senza. Del resto non si è mai visto nemmeno un cammello tentare di transitare attraverso la cruna di un ago, eppure lo si dà per scontato, benché gli studiosi siano convinti che san Gerolamo abbia preso lucciole per lanterne, che adattato al caso specifico vuol dire cammelli per gomene.

Ma dove sarà andato a pescare Leopardi 'ste donzelle col mazzolin di rose e viole?

Perché c'è da dire che le stagioni al tempo di Leopardi erano le stagioni di una volta. Erano regolate da Domeneddio, il Padreterno se preferisci il Padreterno, e mica da quei diavoli dei supermercati. Sono i supermercati oggi a regolare le stagioni. E non solo le stagioni! Anche il tempo, che sono loro a regolare anche il tempo, tant'è che non è più il tempo di una volta...

Domeneddio da buon ordinatore aveva diviso la luce dalle tenebre, la terra dall'acqua... le fragole dalle pere, l'uva dalle pesche... l'inverno dalla primavera, e le viole dalle rose.

Le viole in febbraio, che è ancora inverno, le rose invece in maggio che, come dice il nome, è il mese dedicato a Maia, la dea del risveglio primaverile.

E allora 'ste donzelle?

Semplice: è che a Leopardi piaceva l'adinato.

E Pascoli se l'era presa mica da ridere con Leopardi per via dei suoi gusti.

*Tacc co tate grape*, mi verrebbe da dire.

Ma permettetemi di prendere le difese di Leopardi.

Innanzitutto, se a Pascoli è parsa una cosa sconcia, c'è da dire subito che non è stato Leopardi il solo a ricorrere a questa pratica. Ci sono state epoche in cui era talmente diffusa la pratica che tra le schiere,

diciamo, degli eletti circolavano addirittura dei libretti... dei manualetti con le istruzioni d'uso.

Secondariamente anche l'autore di *è più facile che un cammello* eccetera, anche lui con l'adinato... E ciò non gli ha ostato che venisse messo sugli altari. D'accordo che i criteri per diventare santo cambiano nel tempo come le stagioni, ma sugli altari c'è rimasto.

In terzo luogo son convinto che Leopardi l'ha fatto nel pieno esercizio delle sue facoltà mentali.

Insomma sapeva anche lui che mettere assieme viole e rose, visto che era Domeneddio a regolare le stagioni, era una cosa impossibile, come campati in aria sono i «soffi di lampi»: *Venivano soffi di lampi / da un nero di nubi laggiù*. Ma come? Come fanno i lampi ad essere soffi? Evidentemente Pascoli (suoi sono i versi: *Lassiuolo*) gioca con le parole, un gioco che si chiama *sinestesia*, mentre il gioco di Leopardi e di san Girolamo si chiama *adinato*, ossia cosa impossibile. Tutto lì.

Se non fosse che il mazzolin di viole e rose va più in là. Ci fa vedere un Leopardi attento osservatore dei fatti della vita, anche i più piccoli fatti della vita.

Il mazzolin di viole e rose va più in là dell'adinato. È la donzelletta stessa. È l'io della donzelletta. È l'io di noi tutti che non è fatto solo di io, ma che è fatto anche di cose. Le cose entrano in noi, entrano nel nostro io, entrano a formare le sfaccettature del nostro io, non solo quando le ingeriamo per farne sangue del nostro sangue, ma anche quando le indossiamo, come un mazzolino oggi di viole, domani di rose. O una spilla d'oro. O lo smalto sulle unghie.

L'io è fatto di io + una serie di oggetti che variano a secondo di dove e quando il tuo io è diventato il tuo io, dimenticandoti che gli oggetti entrati a far parte del tuo io, sono entrati nel tuo io, non necessariamente per tua scelta, ma perché era quel che passava il convento, che se fossi nato in un altro convento (nel tempo o nello spazio) ne avresti presi degli altri e adesso saresti lì a difendere questi oggetti con la stessa determinazione con cui oggi difendi quelli entrati a far parte del tuo io.

<sup>1</sup>Quidam, *Il diavolo (Se fosse una favola)*, Tipolitografia Queriniana di Brescia, Quinta edizione 1975, p. 165.

(All'epoca era reperibile al Santuario della Stella)

di Marco Fretti



## Tutti insieme appassionatamente

### Alla scoperta della Natura

Come mai alcuni uccelli hanno scelto una vita di gruppo, mentre altri preferiscono vivere in solitudine? Una risposta ci viene dall'osservazione della loro alimentazione: passeri, piccioni, storni si alimentano di semi e granaglie nei campi, mentre un'albanella sorvola solitaria le loro teste scrutando il suolo in cerca di piccoli roditori. Una risorsa abbondante (i semi) contro una non facilmente accessibile (i topi): la disponibilità di cibo è dunque un fattore primario nella scelta tra l'isolamento e la vita di gruppo. Per quelle specie che si procurano il cibo attraverso atteggiamenti furtivi, velocità e destrezza (come i rapaci), la gregarietà rappresenta infatti un ostacolo: in gruppo, ogni uccello potrebbe mettere in allarme le potenziali prede di un altro membro dello stormo. Viceversa, gli

uccelli che si nutrono di semi e frutti traggono vantaggio dallo stare insieme; non sono rari, specialmente d'inverno, anche gruppi formati da specie diverse, riunite dalla ricerca di una fonte di cibo adatta alle esigenze di tutte. I fanelli per esempio si riuniscono in inverno in gruppi per nutrirsi nei campi e si disperdono poi in primavera per riprodursi. Molti uccelli, tuttavia, vivono in gruppo semplicemente perchè è meno rischioso che starsene da soli. Se da una parte gli stormi possono attrarre maggiormente l'attenzione dei predatori, dall'altra ogni individuo del gruppo ha in questo modo più possibilità di salvarsi: per un uccello catturato, molti sono salvi. Naturalmente, le specie che formano gruppi a scopo di difesa sono quelle che devono guardarsi da predatori più grandi di



Sopra: Aquila maschio dono  
Sotto: Fanelli nella nevicata.



loro; aquile, falchi, gufi e averle, al contrario, hanno poco da temere e hanno sviluppato una vita solitaria. L'aquila di mare europea ha bisogno per nutrirsi di un grande territorio di caccia e vive da sola o in coppia. Alcune specie di medie dimensioni sono gregarie non solo in inverno, ma anche nella stagione riproduttiva. I corvi, ad esempio, in primavera si riuniscono in colonie per nidificare: la stretta vicinanza dei nidi sulla cima degli alberi permette loro di sviluppare una difesa comune contro i pericoli aerei; inoltre, i giovani corvi possono seguire i loro vicini già esperti quando questi ultimi vanno in cerca di luoghi adatti per l'alimentazione. Anche le pavoncelle si riproducono in gruppi sparsi, in modo da attaccare insieme le cornacchie disturbatrici. È stato spesso osservato che cutrettole e pispole, nei paesi nordici, nidificano tra i nidi delle pavoncelle, evidentemente per beneficiare della loro efficace difesa. Nelle Foto gruppo di Fanelli (*Linaria cannabina*) durante una nevicata e Aquila di mare (*Haliaeetus albicilla*) che porta materiale per il nido.

Sapori della Cucina Bresciana  
e Specialità del Territorio



Chiuso il lunedì tutto il giorno e martedì a mezzogiorno escluso i festivi



# OSTERIA DELL'ANGELO

Le nostre specialità:

Casoncelli, pasta fresca fatta in casa  
spiedo, selvaggina, grigliate

CUCINA SENZA GLUTINE  
VERANDA ESTIVA

Via Fontana, 25 Gussago (Bs) Tel. 030 2770139 - Cell. 333 7307996  
[www.osteriadellangelo.it](http://www.osteriadellangelo.it) - [info@osteriadellangelo.it](mailto:info@osteriadellangelo.it)

di Cosetta Zanotti



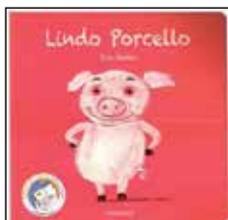
Eric Battut

**LINDO PORCELLO**

Uovonero edizioni, 2017, Euro 12,00

Dai 3 anni

Lindo Porcello ha un codino ricciolino e un sorriso birichino. È tutto rosa con gli occhi da birbante. Si sporca in ogni istante con fango e cioccolata sabbia e marmellata. E a sera? C'è la mamma col bagnetto. E poi? Daccapo si comincia.



somma tutto ciò che si addice alla nascita di un piccolo frugoletto di 3 chili e 437 grammi! Ma perché la nonna gli regala una valigia rosa? Be' il piccolino certo non lo sa e neanche se lo chiede, ma è proprio di questo oggetto che si innamorerà per sempre.



Susie Morgenstern

**LA VALIGIA ROSSA**

Illustrazioni Serge Bloch

Edizioni Clichy, 2017, Euro 17,00

Dai 7 anni

È nato Benjamin! Ed ecco che parenti e amici si precipitano a trovarlo carichi di regali: peluche, costruzioni, pigiama, un cavallo a dondolo, un'altalena da tavolo, in-

Maria José Ferrada

**IL SEGRETO DELLE COSE**

Illustrazioni di Gaia Stella

Topipittori edizioni, 2017, Euro 16,00

Dai 9 anni

In ogni casa, nascosta agli occhi distratti dei suoi abitanti, si dispiega segretamente la vita delle cose, fatta di meravigliosi e misteriosi eventi, di lingue sconosciute e di affascinanti microstorie sussurrate sottovoce da chi ne è protagonista. Vi sono lampade-lucciole,

ombrelli-fiore, orologi dal cuore pieno di minuti, bambini di neve dolce, fiammiferi come minuscole primavere, libri addormentati e matite contabili.



Bruna Barros

**INSIEME CON PAPÀ**

Il leone verde edizioni, 2017, Euro 12,00 - Dai 5 anni

Un bambino gioca al cellulare nel laboratorio del papà, non vede altro che il piccolo schermo...

Ma all'improvviso qualcosa cattura la sua attenzione... È un oggetto molto più semplice, ma che con un tocco di immaginazione può trasportarlo ovunque!

Un libro SENZA PAROLE per sognare insieme e ritrovare il contatto nella piccole cose e la relazione con le persone che amiamo e a volte non vediamo.



**IP** GRUPPO api  
**DISTRIBUTORE IP**  
**DI GENOCCHIO LUCA**  
**RENDEZ VOUS**

**Via Enrico Fermi, 57**  
**25064 Gussago (Bs)**  
**030 313588**  
**3662585191**  
**SI ACCETTA**  
**CARTAMAXIMA**  
**PER AZIENDE**

**APERTO TUTTI I GIORNI**  
**Orario continuato**  
**dalle ore 7.30 alle ore 19.00**

**GPL**  
**anche il sabato pomeriggio**  
**e domenica mattina**  
**ore 8.30 - 12**

**Gussago Calcio e Sud Sudan**

**Una mostra per ricordare**



Gussago ha ospitato nelle scorse settimane la mostra biografica su mons. Cesare Mazzolari, predisposta da CESAR, per raccontarne la vita di uomo e religioso e documentare i suoi molteplici impegni e progetti: costante è stata l'attenzione al diritto all'istruzione, all'educazione, all'emancipazione femminile, alla salute: diritti umani "negati" nella realtà di molti Paesi africani, tra cui il Sud Sudan, dove padre Cesare ha operato per trent'anni e per cui si è battuto con determinazione ed umiltà.

A conclusione della mostra su un pannello campeggiava una frase molto diretta di mons. Cesare, scritta pochi giorni prima della sua scomparsa, nel luglio

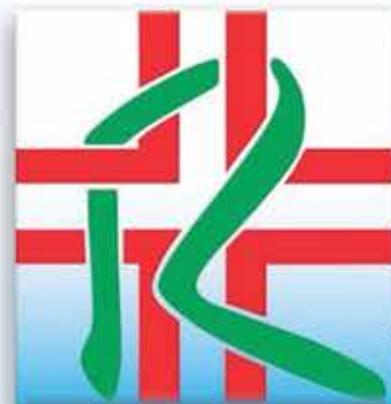
2011: "Non chiudete né la vostra mano né mente o cuore al popolo nascente e sfidato del Sud Sudan..." Il progetto sostenuto attualmente dal Comitato per il Gemellaggio Gussago - Aliap e dall'Amministrazione comunale è "A scuola più felici", elaborato da CESAR in collaborazione con la diocesi di Rumbek. Partita come campagna del Natale 2016, la raccolta fondi per la costruzione di una mensa scolastica nella scuola di Aliap ha bisogno di una "spinta" finale per raggiungere l'obiettivo. Passate parola... con generosità.

Si può contribuire a sostenere i progetti CESAR anche con gli acquisti presso la Bottega solidale Warawara di via Roma 29 ed anche destinando il 5X1000 a CESAR indicando il codice fiscale 98092000177.

(a cura del Comitato, per il Gemellaggio Gussago - Aliap)

STUDIO DENTISTICO  
**RIVIERA MGB S.R.L.**

- Dott. Mauro Riviera
- Dott. Gianmario Scalvi
- Dott. Gian Battista Riviera (*Direttore Sanitario*)



Da Maggio 2017  
lo studio è nella  
nuova sede in  
Gussago  
Via Richiede, 20  
al 1° Piano

# QUI SI FABBRICANO I SORRISI PIÙ BELLI, SÌ, PERÒ DOPO SORRIDI!

- ✓ **IMPLANTOLOGIA**  
CARICO IMMEDIATO
- ✓ **CHIRURGIA ORALE**
- ✓ **ORTODONZIA MOBILE**  
E FISSA PER BAMBINI  
E ADULTI
- ✓ **PROTESICA**
- ✓ **ENDODONZIA**
- ✓ **CONSERVATIVA**
- ✓ **SBIANCAMENTO**
- ✓ **IGIENE DENTALE**
- ✓ **SEDAZIONE COSCIENTE**



**PREVENTIVI E PRIMA VISITA  
GRATUITI E SENZA IMPEGNO**  
Comode condizioni di pagamento  
e finanziamenti fino a 60 mesi  
**a interessi ZERO!**

Telefono: 0302774823  
mail: [rivieramgb@legalmail.it](mailto:rivieramgb@legalmail.it)  
[www.studiodentistoriviera.it](http://www.studiodentistoriviera.it)

## Ancora una volta i greci insegnano

Uno psicologo per amico



Molto interessante può essere risalire all'etimologia della parola talento, ossia all'unità di misura di peso, utilizzata dai Greci; il talento era quantificabile con quanto un uomo potesse portare sulle spalle. Il talento è una dote, non può essere imparata, non può essere riprodotta, è un qualcosa di connaturato con un individuo, un taglio di sé. Il talento appesantisce nel senso più positivo del termine ovvero responsabilizza, non fa soccombere. È l'investimento, l'impiego nello svolgimento della vita che ne sprigiona il valore, che trasforma il peso di sé in potere e libertà.

È bene prendere le distanze dalla parola "fenomeno", il talento porta ad esprimere il meglio di sé e le proprie qualità, in qualsiasi momento si abbia la possibilità di esprimerlo.

Come essere accompagnati alla scoperta del talento? Senza forzature, senza costrizioni, specialmente in giovane età, l'atleta deve essere messo in condizione di esprimere il proprio talento nei contesti verso i quali si sente maggiormente incline, per vocazione naturale. Genitori impariamo bene a distinguere le nostre aspettative da quelle dei nostri figli: può darsi che coincidano come potrebbe darsi che divergano, ma non è una colpa, è un'inclinazione, ed è bene rispettarla per la felicità di tutti, in primis dei nostri figli. Nostro figlio è chiamato a diventare un adulto sereno e sicuro di sé, non necessariamente in ambito calcistico piuttosto che in campo sportivo.

Dunque ricapitolando: il fanciullo possiede un talento che sta in lui e chi sta attorno cosa è chiamato a fare? Creare un clima funzionale, vale a dire un contesto che lasci libertà di espressione alla fantasia e alle proprie abilità individuali specifiche.

Alcuni manifesteranno da subito una determinata propensione, altri la svilupperanno o meglio la definiranno in un secondo momento, ma nel rispetto di se stessi, questo è ciò che di più conta. Genitori ma non solo, anche gli allenatori, o meglio, tutte le altre agenzie educative che ruotano attorno al ragazzo sono utili alla causa, se hanno ben chiaro che al centro non ci sono loro, ma il ragazzo con le sue peculiarità. L'allenatore-educatore ha il privilegio di far coltivare al meglio nel ragazzo il suo talento; così come il giardiniere non realizza tappeti erbosi di uguale qualità su qualsivoglia terreno indipendentemente dall'orientamento del prato, così pure l'allenatore dovrebbe calibrare il proprio intervento personalizzando la tipologia di formazione a seconda dell'atleta che gli si para dinanzi. Compito difficilissimo, forse impossibile, ma è pur vero che esistono bravi allenatori, pessimi allenatori e persino allenatori esonerati ancora prima di cominciare un campionato.

Creare un clima funzionale, vale a dire un contesto che lasci libertà di espressione alla fantasia e alle proprie abilità individuali specifiche.

## BRESCIA CALCIO FEMMINILE

### Milena Bertolini Panchina d'Oro per la sesta volta in carriera



Da tempo diciamo che Milena Bertolini è la numero uno delle allenatrici del calcio femminile, e questa è l'ennesima conferma. Milena è stata premiata a Coverciano per la sua sesta Panchina d'Oro. L'allenatrice bresciana è al terzo riconoscimento consecutivo ed è stata votata migliore allenatrice della serie A femminile dai suoi colleghi giungendo davanti a Nazzarena Grilli. Per l'allenatrice bresciana l'ennesimo prestigioso riconoscimento della sua carriera già ricca di trofei e vittorie ed un nuovo record stabilito.

davanti a Nazzarena Grilli. Per l'allenatrice bresciana l'ennesimo prestigioso riconoscimento della sua carriera già ricca di trofei e vittorie ed un nuovo record stabilito.

## A CASTEGNATO

### Mercatino dell'usato del vintage e del collezionismo

Via Roma a Castegnato nelle giornate di domenica:

**30 aprile - 14 maggio**

**18 giugno - 16 luglio**

**17 settembre - 15 ottobre**

**19 dicembre**

Il ricavato dell'evento sarà gestito dall'Associazione Genitori di Castegnato e destinato alle necessità dell'Istituto Comprensivo.



Rimani con noi...  
www.gussagocalcio.it



# Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

*Giuseppe Cesari*

**Presidente del Brescia Calcio femminile**

Ci vuole una passione grandissima ed incredibile per creare una società di calcio femminile all'oratorio di Capriolo e, in trent'anni, portarla nelle prime otto squadre europee...! Nel mezzo di questo percorso, due scudetti, coppe Italia, Supercoppe... tutto quello che c'era da vincere.

È lui, **Giuseppe Cesari**, il gran regista di questa favola sportiva, favola diventata storia, una storia che racconta, come le leonesse del calcio italiano, seppur dilettanti, entrano nei quarti di finale della Champions League, approdando con grande merito, tra le otto magnifiche società del calcio europeo, tutte professionistiche tranne appunto il Brescia.

## **D. Capisco la passione... ma perché ha sposato la causa del calcio femminile?**

R. Perché mia sorella a 13 anni giocava nel Milan ed i nostri genitori non erano felici che la loro figliola si recasse spesso a Milano... Volevo sostenere la passione di mia sorella... e pensai bene di creare una squadra qui all'oratorio di Capriolo e lei venne a giocare qui; era il 1985 ed iniziò così, fino al '95 con la squadra a 7 nei campionati CSI. Poi, con la preziosa collaborazione di Rosangela Visentin, decidemmo di passare alla FIGC col nome di Football Club Femminile Capriolo.

## **D. Come cresce e come si sviluppa la società?**

R. Precisiamo una cosa: in Italia il 99% delle società di calcio femminile funziona perché chi ci sta attorno opera a livello di volontariato. Dal punto di vista economico, i costi sono totalmente a carico della società... non ci sono soldi se vinci lo scudetto, niente soldi se vinci la coppa Italia o la Supercoppa... nessun contributo per il minutaggio



delle giovani calciatrici, e nemmeno per le trasferte disagiate! Zero contributi anche per i diritti televisivi... A volte si parla di far diventare professioniste le calciatrici italiane... però devono essere loro le prime a fare le professioniste... poi ovviamente anche le società e la federazione devono essere "più professioniste".

## **D. Lei è Delegato Nazionale per il calcio femminile per la Lega Nazionale Dilettanti: cosa si può fare per far crescere il movimento femminile?**

R. Eh... bella domanda: ogni volta che vado a queste riunioni mi sembra di fare qualcosa di inutile... è come parlare ad un muro di gomma, la federazione non ci ascolta! Quei pochi soldi che la federazione spende, vengono utilizzati a livello delle Nazionali. Ci sono ben 5 squadre nazionali, ma che senso ha creare le nazionali giovanili se prima non investi a livello di base? Perché prima non si sostengono le società che hanno creato dei vivai per le bambine? Il fatto è che alle nazionali vengono aggregate quelle persone che fanno comodo al vertice... L'operato della Federazione calcistica italiana non ha proprio nulla a che vedere con le altre federazioni europee... All'estero si investe, e molto, nelle società, il calcio femminile viene sostenuto ed anche le aziende danno il loro contributo... ed i risultati si vedono!

**D. Non bastasse la Federazione, evidentemente anticalcio femminile, c'è da fare i conti anche con una mentalità di fine '800 dell'uomo moderno, ipertecnologico e supersocial... che ancora pensa che il calcio non sia sport per donne...**

R. Purtroppo è vero... in Italia i pregiudizi sul calcio femminile sono duri a morire...

Comunque bisogna cercare di crescere sempre... Quando arrivammo in serie A c'era l'obbligo di avere la squadra Primavera e ci sobbarcammo anche quei costi; poi allargammo al settore giovanile che in questi ultimi anni si è notevolmente incrementato. Pensi che ci chiamano da altre regioni per portare le ragazzine a giocare da noi...; cerchiamo di lavorare al meglio!

In questi ultimi anni le società di calcio femminile sono passate da 110 a 60... Tavecchio dovrebbe riflettere su questo dato, invece... anziché investire alla base del calcio femminile, si inventano una legge che obbliga le società di serie A maschile ad avere anche la squadra femminile... Una sciocchezza, la cosa ovvia e giusta è quella di dare qualche soldo alle società di calcio femminile che davvero lavorano per la promozione calcistica tra le bambine.

## **D. Appurato che gli italiani sono privi di cultura sportiva, come si può fare?**

R. Le scuole possono fare tanto, basterebbe semplicemente copiare quello che fanno in altri paesi europei... ma in Italia non facciamo nemmeno quello; è necessario comunque riuscire ad abbattere gli sciocchi pregiudizi nei confronti dello sport femminile ed in particolare nel calcio.

## **D. Presidente, come sta andando questa stagione?**

R. Beh... abbastanza bene... anche se ritengo che la squadra di quest'anno sia più forte rispetto a quella del campionato scorso, dove abbiamo vinto lo scudetto. Quest'anno c'è la Fiorentina che

## Gli Indimenticabili

PARATA DI CAMPIONI  
DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

si è molto rafforzata, e in effetti, siamo noi e loro a giocarci lo scudetto... Per quanto abbiamo fatto in questi ultimi anni, pur avendo vinto molto, sono dell'idea che ci manca uno scudetto... quello che il Verona ci ha battuto per un punto: non l'ha vinto il Verona, l'ha perso il Brescia!

E sono anche convinto che pure quest'anno avremmo potuto raggiungere i quarti nella Champions League, invece siamo usciti malamente contro il Fortuna Jorring.

**D. Vuole dare un messaggio alle ragazzine che amano il calcio e ai genitori che invece...**

R. Guardi, proprio in questi ultimi anni, nell'ottica di far crescere il settore giovanile, abbiamo fatto una bellissima e significativa esperienza usufruendo della collaborazione di uno psicologo.

Avevamo ragazzine che, pur avendo discrete qualità, non riuscivano ad esprimersi come avrebbero potuto e voluto; parlando con le ragazzine si è capito che i loro problemi nascevano da genitori che riponevano nelle figlie grosse aspettative, caricandole inutilmente di responsabilità. Parlando poi con i genitori, molti problemi si sono risolti...

Ai genitori vorrei dire di lasciare libere le figlie di fare lo sport che preferiscono, sia esso rugby o volley, danza o calcio... le giovani devono sentire il piacere di fare il loro sport preferito, i genitori dovrebbero essere felici, quando le loro figlie sono felici!

Date la possibilità alle bambine di fare qualsiasi sport, di giocare e divertirsi...!



## BATTISTA "KEEGAN" BANDERA

CALCIO

Certamente qualcuno non sarà d'accordo nel trovare Bandera tra la parata dei campioni intervistati tra i quali spiccano tra gli altri, "Spillo" Altobelli e Javier Zanetti... Non importa..., ho un concetto un po' diverso sul significato di campioni... Per me i campioni sono quelli che, oltre a fare gesti atletici e tecnici straordinari, sono anche degli esempi positivi per i giovani; ecco perché ritengo Keegan Bandera meritevole di essere inserito in questa rubrica.

Un campione, seppur tra i dilettanti, ma campione.

Se già non avesse quel soprannome, "Keegan", un soprannome che calza a pennello con Bandera, l'avrei chiamato "il Baggio dei poveri", per la sua bravura, per la sua semplicità e, per la capacità di dare esempi positivi con i fatti e con i comportamenti. Dove trovate un dilettante la cui foto viene messa sul desktop del computer e sui cellulari dai ragazzini delle categorie giovanili? Dove trovate giocatori della categoria Giovanissimi che, dopo l'allenamento tergiversano ad andare in doccia, solo perché vogliono vedere il loro campione

Keegan Bandera arrivare al campo di allenamento?

Questo accadeva quando Keegan giocava nel Gussago...!

**D. Quando inizi a giocare a calcio?**

R. Fin da piccolissimo... è stato il mio gioco da quando ho iniziato a camminare. Giovanili nella Quinzanese, fino al debutto in prima squadra a 18 anni e, in quegli anni, tanti provini... alla Juventus, al Brescia, alla Cremonese e all'Inter, dove venni anche selezionato; avevo 13 anni e Mazzola e Beltrami mi dissero di andare all'Inter... però c'erano altre priorità... ero il secondo figlio di una famiglia numerosa, ed era troppo importante aiutare in casa, inoltre a me interessava giocare a calcio... che fosse all'Inter o a Quinzano, l'importante era giocare! Feci la scelta di rimanere a casa. Mettiamola così: aiutare la famiglia lavorando, e giocare a calcio al paese era una cosa certa, fare magari due o tre anni in una società professionistica... era una cosa troppo incerta!

**D. Da 18 a 51 anni giochi in tutte le categorie dilettantistiche, dall'Eccellenza alla 3a categoria... Come si arriva a 51 anni ed essere ancora un giocatore decisivo?**

R. Ci vuole una grandissima passione per il calcio... è una passione che mi sono portato dietro da quando ero un bambino. Era tale la passione che ci tenevo troppo a giocare sempre al massimo ed ho sempre fatto una vita sana e regolare: una vita da atleta. D'altra parte, quando gli anni passano e ti trovi a giocare con ragazzi sempre più giovani di te, devi sempre allenarti al massimo per poter competere con loro. Quando mi cercaste voi (il Gussago calcio ndr), che avevate l'obiettivo di vincere il campionato per fare il salto in Promozione, non fu facile dirvi di sì: avevo 44 anni ed ero appena retrocesso col Cadignano e, nonostante la retrocessione, vinsi la classifica dei canno-

### PALMARES

- 10 campionati vinti in tutte le categorie dilettantistiche;
- 2 Coppe Lombardia;
- 1 Scarpa d'Oro;
- Svariate volte capocannoniere;
- Oscar del calcio bresciano;
- Pallone d'Oro alla carriera Bresciaoggi.
- Oltre 500 reti ufficiali in carriera.





neri... Dopo la retrocessione, pensavo di finire la carriera... invece ne comincio una nuova!

**D. Tante le squadre che hanno esultato per i tuoi gol: perché tanti cambi?**

R. Perché la passione per il calcio mi portava a giocare in società che avevano degli obiettivi, che fosse la salvezza o il salto di categoria; prova ne è che non mi sono fatto problemi a giocare in Eccellenza o in Terza categoria... Per quanto ho fatto, le richieste non mi mancavano, e avrei potuto giocare tanti anni tra l'Eccellenza e la Promozione... ripeto, ho sempre cercato stimoli nuovi, nuove sfide, obiettivi...; volevo giocare per qualcosa da raggiungere, al di là della categoria.

**D. In quali squadre hai giocato?**

R. Dunque... Quinzanese, S: Paolo, Salò, Gambara, Offlaga, Orzinuovi, S. Zeno, Pompiano, Manerbio, Cadignano, Borgo S. Giacomo, Gussago, Concesio, Lyons Fornaci, Lograto, Atletico Bassano... ecco... spero di non averne dimenticate.

**D. Pensi di aver trasmesso qualcosa ai ragazzi che avevi in squadra?**

R. A quelli che avevo insieme, penso di sì... non fosse altro per il fatto che, se riuscivo io alla mia età a fare certe cose... per loro ero uno stimolo ad impegnarsi sempre. Poi, col passare degli anni, i ragazzi sono molto cambiati... difficile trovare oggi, chi ha voglia di metterci tanto impegno...

**D. Trentatré anni di carriera: che diceva la tua famiglia?**

R. Ho avuto la fortuna di avere familiari fantastici, genitori, fratelli, moglie e figli che hanno sempre sostenuto il mio hobby: hanno capito che per me il calcio è una gioia infinita...

**D. Tanti anni sui campi, tantissimi successi... Chissà quanti bei ricordi...**

R. Sì, tantissimi... soprattutto quei successi arrivati in età... avanzata. Te ne cito due: il campionato vinto col Gussago ed in particolare la partita, che poi si rivelò decisiva, quel Gussago - Villanovese 4 a 3 con noi sotto 1 a 3 a venti minuti dalla fine... disputammo gli ultimi 20 minuti con una determinazione, una rabbia agonistica incredibile e ribaltammo il risultato: realizzai tutte 4 le reti e tutte di ottima fattura, ma erano il frutto di una straordinaria prestazione collettiva.

L'altro bel ricordo è la vittoria della Coppa Lombardia con il Concesio, finale vinta con un mio gol.

**D. In oltre trent'anni che calcio hai visto?**

R. Ho sempre pensato alla singola partita... conscio che, per ogni giocatore



che va in campo, un altro resta fuori... mi sono sempre impegnato al massimo perché dovevo dimostrare di meritare di giocare per quello che facevo in quel momento... negli allenamenti... e non per quello che avevo fatto in passato! Poi, direi che nel corso degli anni il livello del gioco è un po' scaduto.

**D. Hai avuto anche tanti allenatori: chi ricordi in modo particolare?**

R. Tanti bravi allenatori, ed ho avuto ottimi rapporti con tutti. Facendo due nomi ti dico Salomoni e Cabassi, con i quali ho tuttora un bel rapporto di amicizia.

**D. A 51 anni, e dopo aver superato il muro dei 500 gol, chiudi la carriera: quanto ti è costato?**

R. Tantissimo, veramente tantissimo: da giocatore "vivi" le partite, sei tu che, nel bene o nel male, sei protagonista, sei tu che a casa, dopo la partita, ti chiedi se hai giocato bene... male...

Per i 500 gol superati... è una grande soddisfazione ovviamente, ma non dimentico mai che dietro ai miei gol c'era il lavoro della squadra! Ho raggiunto il gol numero 500 all'età di cinquantuno anni, giocando nel Bassano la mia ultima stagione.

**D. Senti Battista, dopo una carriera seppur tra i dilettanti, così straordinaria, hai qualche rimpianto?**

R. No, nessun rimpianto anzi, sono ben felice per quello che ho fatto, per le tante soddisfazioni avute... Per quella professionistica, l'ho lasciata perdere fin da ragazzo... all'epoca avevo un obiettivo ben più importante, quello di aiutare la famiglia, quindi è stato giusto così; proprio nessun rimpianto, solo felicità per aver avuto la fortuna di giocare a calcio per così tanti anni.

**D. Figli campioni, genitori tecnici e procuratori; la tua bella storia dovrebbe insegnare qualcosa...**

R. Il calcio è uno sport di squadra e per i giovani appartenere ad una squadra è una scuola di vita; negli sport di squadra devi rispettare delle regole, impari la condivisione, impari a rispettare, se vuoi essere rispettato. Credetemi, da questo punto di vista il calcio mi ha dato tanto. Ai genitori dico di sostenere sempre il figlio che vuole fare sport e di non pretendere dai figli quello che non possono dare; ognuno ha la propria inclinazione, il proprio talento... lasciateli divertire... si può fare una bella carriera anche tra i dilettanti... o si possono fare belle cose in altri ambiti.

Quello che i genitori possono pretendere dai figli è l'impegno e la serietà, in qualunque attività;

per il resto, lasciateli giocare e divertire... i bambini non chiedono altro.

## GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)

- 18 Felice Sciatti (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)
- 20 Manuel Belleri (Calcio)
- 21 Angiolino Gasparini (Calcio)
- 22 Pierangelo Mangerini (Calcio)
- 23 Angela Anzelotti (Atletica)
- 24 Sara Simeoni (Atletica)
- 25 Mary Cressari (Ciclismo)
- 26 Milena Bertolini (Calcio)
- 27 Elisa Zizioli (Calcio)
- 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera)
- 29 Luciano Adami (Calcio)
- 30 Emanuele Filippini (Calcio)
- 31 Javier Zanetti (Calcio)
- 32 Pierino Gavazzi (Ciclismo)
- 33 Alberto Paris (Tennis)

Potete trovare le interviste  
sui numeri arretrati scaricabili  
in formato pdf dal sito:  
[www.gussagocalcio.it](http://www.gussagocalcio.it)



## Un prezioso contributo dall'Istituto Comprensivo di Gussago

# Mostra a staffetta alla Venturelli

DI IDA CHIARELLO

Come fare ad avvicinare gli studenti al museo? Semplice... Glielo facciamo creare!

Si ribaltano i ruoli! Da visitatori passivi e a volte annoiati, si trasformano in creativi curatori d'arte e contemporaneamente in originali artisti.

È successo nella scuola secondaria "Venturelli" e tutto ha avuto inizio durante la campagna elettorale dell'attuale Consiglio Comunale dei Ragazzi, dove tra i punti del programma da loro presentato era esplicita la volontà di esporre in una mostra collettiva i loro lavori artistici. La loro richiesta è stata insistente, ma tutti sapevamo che lo spazio espositivo della scuola (la sala sotto ai portici adiacente alla sala mensa) era ridotto e non sufficiente ad ospitare le opere di ogni singolo studente.

La soluzione al problema però è arrivata immediatamente... l'esposizione poteva avvenire utilizzando il metodo della turnazione.

È così che è nata l'idea della mostra "The Floating Art", una mostra fluttuante, a staffetta e a tema libero.

È stata inaugurata il 16 gennaio e da allora infatti ogni 10 giorni gli alunni di due classi diverse si alternano per l'esposizione delle loro opere.

Si è risolto così il problema dello spazio e inoltre gli studenti-artisti sono diventati anche curatori d'arte perché sono stati loro stessi a scegliere il proprio lavoro da esporre, il lavoro "più riuscito" tra quelli realizzati durante le ore di Arte e Immagine nell'anno scolastico in corso. Sono stati loro stessi a disporre con un ordine studiato e progettato le opere sui pannelli, hanno facilitato al pubblico la "lettura" degli elaborati con delle schede didascaliche, hanno montato e smontato la mostra nelle date stabilite nel calendario, hanno pubblicizzato nelle famiglie l'evento e sempre loro, a turno, hanno sorvegliato la sala durante la ricreazione dando informazioni e chiarimenti. Insomma, piccoli grandi artisti ma anche consapevoli curatori d'arte.

A tagliare il nastro di partenza sono stati i ragazzi della I E e della II A.

Esattamente dopo 10 giorni è stata la volta della III D e della I B e così andrà avanti fino alla prima settimana di giugno, fino che tutte le classi avranno partecipato alla... artistica staffetta. Alcune classi hanno addirittura realizzato la locandina ufficiale della mostra dando vita a tante idee davvero originali.

La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 8,00 alle 13,00 e in occasione di attività pomeridiane della scuola anche nel pomeriggio dalle 14,00 alle 17,00.

È una bella idea e si spera che abbia seguito negli anni a venire.



La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 8,00 alle 13,00 e in occasione di attività pomeridiane della scuola anche nel pomeriggio dalle 14,00 alle 17,00.



## PILLOLE DI CIVILTÀ

... La libertà non è star sopra un albero  
non è neanche il volo di un moscone,  
la libertà non è uno spazio libero  
libertà è partecipazione...  
*di S. Luporini - G. Gaber*

**TRONY  
GUSSAGO**

**CLIMATIZZATI  
in tempo!**

**PREVENTIVI E INSTALLAZIONI  
PERSONALIZZATE DI  
CLIMATIZZATORI**

Presso il Centro Commerciale ITALMARK  
Via Richiedei, 58 - Gussago (Bs)  
Tel. 030 2521623  
www.elettropiu-srl.it

**Elettropiù**

**FRANCHI s.r.l.**

*Incisione e fresatura su materie plastiche e metalli + Lavorazione CIN + Targhe di ogni tipo + Timbri in gomma e metallo lavorazioni laser + Adesivi e prespaziati*

Via Bormioli, 1 - 25135 BRESCIA  
Tel. 030 3364601 - 030 3364602 Fax 030 8370790  
www.franchisrl.it - info@franchisrl.it

**Pinguino Blu**

Bar - Pasticceria  
Caffetteria  
Gelato artigianale  
*Ideale punto d'incontro*

Via Dante Alighieri, 15  
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073

## L'apostrofo

Eppure ci sarebbero tante cose da discutere, tanti problemi di cui parlare, conoscere, approfondire... Invece a tenere banco tra gli italiani pseudosportivi è il rigore che ha permesso alla Juventus di vincere contro il Milan... i grandi drammi dell'umana specie italiana...! Vabbè, parliamone.

Tanto livore e rabbia contro la Juventus "alla quale danno sempre i rigori..." e bla bla bla, "alla quale gli errori arbitrali vanno sempre a favore..." e bla bla bla... E pensare che solo pochi giorni prima, una serie di incredibili e grossolani errori arbitrali, tutti ai danni del Sassuolo, fecero vincere la partita proprio al Milan... "a sua insaputa..." ; scandalo già dimenticato? D'altra parte, siamo talmente abituati che i ricchi e potenti abbiano vantaggi e che i poveri, piccoli e senza potere subiscano ingiustizie, che di quello che ha subito il Sassuolo non importa a nessuno, non fa notizia, niente audience... allora è meglio per i media, scaldare il popolino calciofilo con il rigore contro il Milan (e a favore della Juve) al 97°...

Ennesima dimostrazione che la cultura sportiva sta a zero; basterebbe solo un pizzico di onestà per ammettere che la Juventus è da qualche anno la squadra italiana migliore in assoluto e che i presunti "favori arbitrali" succedono soprattutto a quelle quattro o cinque squadre, le solite note, che comandano il calcio italiano.

Non nutro simpatie né per la società bianconera né per quella rossonera, non ho simpatia per tante società della massima serie, ma ammettere e riconoscere l'evidenza sarebbe un segno di maturità e soprattutto, si potrebbe "andare oltre" e discutere di cose ben più serie.

## La vetrina degli amici del Gussago Calcio



**SARGOM srl**

Prodotti:  
**Gomma-Plastica  
Tecnico-Industriali**

25050 Rodengo Saiano (BS)  
via Gaetano Bertoli, 15  
tel: 030 317741, 030 6810320  
fax: 030 320882  
email: sargom@sargom.it

**www.sargom.it**

CONTATTACI PER LA TUA PUBBLICITA' SU QUESTA TESTATA E IN ALTRI MAGAZINE  
CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITA'

**Il Giornale del Gussago Calcio**

**Eurocolor**  
centro stampa

Via P. Borsellino, 9 - ROVATO - Tel. 030 7721730 - Fax 030 7761261 - www.eurocolor.net - eurocolor@eurocolor.net

SERVIZI DIGITALI PER LA COMUNICAZIONE VISIVA

progettazione **grafica**  
stampati **commerciali**  
stampati **industriali**  
stampati **editoriali**  
lavori di cartotecnica  
stampa **digitale**  
partecipazioni  
**banner** (cartelloni)  
stampa su **pvc**  
calendari **personalizzati**  
**car wrapping**  
vestizione automezzi



Salumificio Aliprandi s.r.l.  
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521034  
www.aliprandi.com



**Fireco**  
FIRECO S.r.l.  
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa  
25064 Gussago (Bs) ITALY  
Tel. +39 030 3733916 r.a.  
Fax +39 030 3733762 r.a.  
www.fireco.it - info@fireco.it

**AUTOSERVIZI**  
**Ungaro Giovanni**  
Gite turistiche e scolastiche  
con autopullman granturismo  
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)  
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864



info@distilleriefranciacorta.it  
www.distilleriefranciacorta.it

*Distillerie*  
**FRANCIACORTA**  
*Nuova vita alla tradizione*  
Distillerie Franciacorta S.p.A.  
Via Mandolossa, 80  
25064 Gussago (BS) Italy  
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311



**SERIGRAFIA INDUSTRIALE  
E PUBBLICITARIA**  
targhette in metallo tranciate  
adesivi fustellati - mouse pads  
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo  
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

**C.S. Centro Serigrafico S.r.l.**  
Via Brescia, 47 - 25014 CASTENEDOLO - Brescia  
Tel. 030.2732831 - Fax 030.2732793  
www.centroserigrafico.com  
e-mail: info@centroserigrafico.com

*Orchidea* [www.ristoranteorchidea.it](http://www.ristoranteorchidea.it)  
**Ristorante • Pizzeria**      **Bar • Ristorante • Pizzeria**

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)  
Tel. 0302770383 - Chiuso il mercoledì  
Pizza anche a mezzogiorno  
Specialità pesce - Locale climatizzato

Presso il Centro Sportivo  
"Le Gocce"  
Via Staffoli 16 - Gussago (Bs)  
tel. 0306591523

**ELETTROTECNICA FORBITI**

**IMPIANTI DI AUTOMAZIONE  
QUADRI ELETTRICI**

Via Mazzini, 15 - Pievedizio Mairano (Bs)  
Telefono e fax 030975337  
www.elettroforbiti.it • luca@elettroforbiti.it

**CALABRIA**  
Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45  
Gussago - Brescia  
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332  
Fax: 030 277 1906  
e-mail: calabria@calabriacei.com  
www.calabriacei.com

**PENTA CABLAGGI s.r.l.**  
impianti tecnologici  
impianti telefonici  
impianti elettrici

Numero Verde  
**800 48 33 00**

www.pentacablaggi.it

**STI** SOLUZIONI TECNOLOGICHE  
IMPIANTI MOVIMENTAZIONE  
ALIMENTARI E CHIMICI

**mac**

Via Casaglia, 105  
25039 TRAVAGLIATO (BS)  
info@sti-mac.it  
tel : +39 030 660397  
fax : +39 030 6865358  
[www.sti-mac.it](http://www.sti-mac.it)

**IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI E INDUSTRIALI  
ANTIFURTI • AUTOMATISMI  
CLIMATIZZAZIONE**

**Belzani Corrado**  
Via Carrebbio 18/a • Gussago  
Telefono 0302529153



*I migliori  
auguri di  
Buona  
Pasqua*



*Gionnale*

**Officina meccanica Fratelli Gardoni**

L'Officina meccanica Gardoni Flli è un'azienda specializzata nello stampaggio a caldo dell'acciaio. Ci occupiamo della realizzazione di perneria, viteria e rullatura di viti, e più in generale siamo esperti nell'esecuzione di lavorazioni meccaniche di vario tipo.

Viale Lavoro e Industria 21 - 25050 Coccaglio Brescia - Tel. 030725718

Siamo aperti  
da Martedì a Domenica dalle 7.30 alle 24.00

# GUSPORT

   Kafè

COLAZIONI  
SNACKS  
APERITIVI

segui su   
Gusport Kafè

EVENTI

SPORT  
DIVERTIMENTO



MEDIASET PREMIUM - AREA GIOCHI - GIARDINO ESTERNO - AMPIO PARCHEGGIO

GUSPORT KAFE'  
Via Gramsci,60 - Gussago - fraz.Casaglio  
Tel. 030.7281741 - gusportkafe@gmail.com  
Bar Centro Sportivo "C.Corcione"